

9 aprile 2019 - [Forlì](#), [Cronaca](#)

Lo Stelloncino - In Italia non c'è la felicità, lo sanno perfino i migranti



Italia e stati balcanici sono paesi di passaggio

Nella classifica della felicità l'Italia ha fatto un balzo in avanti: nel 2018 è passata dal 47esimo al 36esimo posto della classifica del "World Happiness Report 2019". Dal 2012 viene infatti redatto il documento, *a sostegno di un incontro ad alto livello delle Nazioni Unite su "Benessere e felicità: definire un nuovo paradigma economico"*, che prende in esame la percezione della felicità che hanno i cittadini in 156 paesi del mondo. I componenti della "Felicità ONU" indagati scientificamente sono: **reddito, speranza di vita in buona salute, generosità, fiducia (forza della rete sociale di supporto), libertà individuale e assenza di corruzione.**

Nella top ten, come solitamente avviene, entrano i paesi del nord Europa. Nell'ordine i primi quattro posti sono occupati da Finlandia, Norvegia, Danimarca e Islanda, cui segue al quinto la Svizzera, al sesto l'Olanda, al settimo il Canada, ottava è la Nuova Zelanda, nona è la Svezia e decima l'Australia. **La classifica sembra ben nota, non sembri un paradosso, agli immigranti.** Da alcuni anni infatti gli immigrati considerano le nazioni balcaniche e l'Italia paesi di *semplice passaggio* per raggiungere il nord Europa. Sì, perché la classifica internazionale della felicità dei migranti inseriti in un paese è "quasi identica a quella dei nativi". Chi ha vissuto incredibili peripezie per affrancarsi dalla fame punta quindi in alto: al nord. Si possono "chiudere i porti" o installare "chilometri di filo spinato" ma è pia illusione pensare che l'immigrazione, vecchia quanto l'uomo, possa essere fermata. Secondo l'ambasciatrice Mariangela Zappia, rappresentante permanente all'ONU "la felicità e il benessere delle persone rappresentano il fine ultimo e la missione di ogni società e governo". Così, chi è comunque riuscito a raggiungere il paese di semplice passaggio, proseguirà nella ricerca del paese che offre ai nativi il più elevato grado di "felicità e benessere delle persone".

Tag: [lo stelloncino](#) [Tomaso Tomai](#)

Ti potrebbe interessare anche

[Cultura moderna, Forlì 24 Ore lancia una nuova rubrica settimanale](#)

“Tutto quello che sentiamo è un’opinione, non un fatto. Tutto quello che vediamo è una prospettiva, non la verità”: così recitava Marco Aurelio, ma in un’epoca dove tutto è opinione, dove i social riescono a massimizzare la risonanza del pensiero individuale, a fare la differenza resta solo l’autorevolezza.

[Lo Stelloncino - Ecco l'uso del clacson e la brusca frenata](#)

FORLÌ - In una città a misura d'uomo come Forlì, l'uso della bicicletta è quantomai opportuno: fa bene all'ambiente e combatte la sedentarietà. Il ciclista che da Viale dell'Appennino debba recarsi in Piazzale Porta Ravaldino percorre la ciclabile il cui breve tratto finale, sino al semaforo non è protetto da cordolo; la pista è infatti delimitata dalla sola segnaletica orizzontale.

[Lo stelloncino- finti malati e autogiustificati](#)

Il medico Maurizio Romani, Senatore della repubblica ha presentato il 3 luglio 2017, attenzione alla data, il ddl - disegno di legge che permetterebbe al dipendente pubblico l' "autogiustificazione per i primi tre giorni di malattia". Sì, avete capito bene, quando diventasse Legge il dipendente pubblico che si sentisse inabile al lavoro per tre giorni o meno si dovrebbe presentare dal medico di base e questi provvederebbe alla trasmissione telematica all'INPS e al datore di lavoro dell'assenza. E' singolare il plauso della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (Fnomceo) - Orbene, il medico viene declassato a segretario dell'assistito se non a "postino", sia pure telematico e il suo sindacato applaude? ... mah!

Collegamento sorgente: <http://www.forli24ore.it/news/forli/0052438-stelloncino-italia-non-ce-felicitano-perfino-migranti>